



Pisa medicea

Oltre a Piazza dei Miracoli, all'aspetto medievale della città, c'è una Pisa alternativa, anche se poco conosciuta: la città medicea: Pisa Nel palazzo Ducale abitarono personaggi importanti come il duca Cosimo I de' Medici, la duchessa Eleonora da Toledo e i granduchi Francesco I e Ferdinando I. Lavorarono grandi artisti del Rinascimento e del Manierismo, come Giorgio Vasari, Pierino da Vinci nipote di Leonardo, Pietro Francavilla allievo del Giambologna. Partendo da Piazza dei Cavalieri, che è dopo piazza dei Miracoli, la più famosa piazza della città, si possono riscoprire le tracce della presenza medicea a Pisa: questa piazza nel 500 divenne il quartier generale dei Cavalieri di Santo Stefano voluto dal granduca Cosimo I, la piazza con la chiesa di Santo Stefano è oggi un polo di attrazione per la presenza della sede centrale della scuola normale di Pisa. Palazzo della Sapienza, fatto costruire nel 1486 da Lorenzo dei Medici sul luogo della trecentesca piazza del Grano, verrà poi completato sotto Cosimo I nel 1543. Oggi è il simbolo dell'Ateneo Universitario di Pisa. Si raggiunge poi piazza delle Vettovaglie, realizzata in piena età medicea dopo che si decise di usare piazza del Grano come sede dell'università La Sapienza. Assunse la forma di un quadrilatero irregolare con doppia loggia ed archi che ricordano le architetture fiorentine del Brunelleschi.

Proseguendo verso i lungarni è possibile vedere la Loggia dei Banchi di fronte a Ponte di Mezzo, edificate nel 1603, su un loggiato di 12 pilastri per volontà del granduca di Toscana Ferdinando de' Medici, su progetto dell'architetto Buontalenti, all'epoca ospitava il mercato della lana e della seta. Palazzo Medici in Lungarno Mediceo è oggi la sede della Prefettura, le forme attuali risalgono al 1200 per questo è conosciuto anche come palazzo vecchio. Fu acquistato dai Medici nel 1446. Piazza Cairoli realizzata alla metà del 1500 all'epoca di Cosimo a diretto contatto con le rive del fiume aveva un ruolo importante come scalo e ingresso per chi, attraverso l'Arno giungeva dal contado in città. E' detta anche piazza cavoli per il ruolo fondamentale dello smercio di frutta e verdura e della berlina, perché c'era anche la funzione di gogna pubblica per i condannati di reati meno gravi.

Pisa medievale

La piazza dei Miracoli, delimitata a nord ed ovest dalle mura medievali, è l'inizio del nostro itinerario: il duomo, il battistero, la torre rispecchiano una città florida nel Medioevo. Continuando ci incammineremo per via Santa Maria, per vedere la chiesa di San Nicola del XII secolo e raggiungeremo piazza dei Cavalieri, centro politico e amministrativo nel Medioevo, dove si trova il palazzo dell'Orologio o palazzo del Popolo che incorpora la famosa torre della fame, dove nel 1289 morì il conte Ugolino della Gherardesca con i suoi figli, protagonista di una delle più celebri pagine della Divina Commedia di Dante (Inferno, Canto XXXIII). Si raggiunge poi Borgo Stretto cuore delle attività mercantili con strade strette e vicoli fino a piazza delle Vettovaglie, nota da sempre per il mercato della frutta e della verdura, fino a via Cavalca dove è possibile ammirare nel dettaglio l'architettura medievale delle torri, tra cui la famosa torre del Campano, una delle meglio conservate di Pisa.

Pisa Romana

Pisa è sicuramente famosa per la piazza dei Miracoli, ma è anche una città ricca di reperti romani reimpiegati in epoche successive. Della città antica rimangono scarse testimonianze materiali, strutture murarie di età imperiale sono state ritrovate attraverso scavi recenti in piazza Dante e piazza Duomo dove c'erano ricche domus, sostituite nel V secolo da un'area cimiteriale. Proprio dalla piazza dei Miracoli si possono scoprire i legami con l'antichità romana, attraverso i più famosi monumenti: la Cattedrale e il Camposanto nel quale sono conservati numerosi sarcofagi romani. Continuando la passeggiata nella città, si possono ammirare altri resti: le terme di epoca romana chiamate in maniera errata Bagni di Nerone, per la presenza di un immaginario palazzo di sua proprietà.

ITINERARIO CLASSICO DI PISA

VISITA DI MEZZA GIORNATA

3 ORE

Antichissima città fondata sulla riva destra del fiume Arno, Pisa conserva intatti i "Miracoli" architettonici della potente e prestigiosa Repubblica Marinara: la Torre Pendente, la Cattedrale che conserva capolavori di artisti dal Medioevo ad oggi, il Battistero con la sua particolare acustica, il Camposanto Monumentale con il ciclo di affreschi più imponente esistente all'epoca; sono mirabili esempi dell'architettura romanica pisana. All'interno di una visita classica di mezza giornata suggeriamo di visitare almeno

2 tra i monumenti in Piazza dei Miracoli esclusa la Torre Pendente, per la quale è richiesta la prenotazione on-line con largo anticipo (tra i 45 e 15 giorni prima) e quindi è preferibile, eventualmente, fare questa visita nel tempo libero.

Nel caso decidiate di visitare solo 1 monumento

nella piazza dei Miracoli sarà possibile

riservare una parte dell'itinerario alla scoperta della città meno conosciuta, includendo:

La chiesina di San Sisto

Piazza dei Cavalieri

Borgo Stretto

IMPORTANTE:

poiché i bus non possono arrivare nelle immediate vicinanze della città

ma a circa 30 minuti di distanza (a piedi), per facilitare l'accoglienza,

la nostra guida incontrerà il gruppo presso il parcheggio di Via Pietrasantina, ma questa parte del trasferimento sarà da considerare inclusa nelle 3 ore.

PERCORSO GALILEIANO

Percorreremo Corso Italia fino a raggiungere P.zza XX Settembre, in questo punto sarà possibile introdurre la storia pisana del XVI sec. attraverso l'osservazione dei Lungarni e delle Logge dei banchi. Dalla piazza è visibile la residenza medicea di Palazzo Reale e la torre della Verga d'oro, dalla quale Galileo mostrò a Cosimo II l'universo visto attraverso il suo nuovo cannocchiale.

Lungo il percorso ci soffermeremo ad osservare la chiesa di S. Michele in Borgo, sulla quale sono ancora presenti iscrizioni pubblicitarie dell'epoca riguardanti le elezioni del rettore dell'Università di Pisa.

Ci soffermeremo poi nell'adiacente Piazza della Berlina, cuore pulsante dell'economia cittadina della Pisa del '500 per poi proseguire verso la casa natale di G. Galilei.

La casa natale di Galileo Galilei non è visitabile, la targa apposta sulla facciata ci darà l'opportunità di parlare brevemente dei suoi primi anni di vita a Pisa. Proseguiremo poi verso Borgo Stretto, antica via sulla quale affaccia la casa natale di Vincenzo Galilei, padre di Galileo. La tappa successiva sarà il palazzo della Sapienza (chiuso per lavori di manutenzione), che fu luogo di celebrazione della figura di Galilei come eminente scienziato italiano e sede dell'Università di

Pisa. In Piazza dei Cavalieri approfondiremo il rapporto tra lo scienziato e la dinastia dei Medici e in Piazza dei Miracoli parleremo delle leggende legate alla lampada della Cattedrale e agli esperimenti scientifici effettuati dalla Torre di Pisa

Livorno, una città da scoprire

Città cosmopolita, sorta nel XVI sec. per volere dei Medici e progettata dal Buontalenti, Livorno è conosciuta da sempre per essere il porto più importante della Toscana. La cosiddetta "legge livornina" dell'inizio del XVII sec. che dichiarò Livorno porto franco, favorì l'arrivo di gruppi di stranieri chiamate "nazioni" come ad esempio inglesi, olandesi, greci, che hanno lasciato testimonianze di sé con la costruzione di chiese e cimiteri ancora esistenti. Ad essi si aggiunse anche una numerosa presenza di ebrei. Anche se è sempre stata una città dedita prevalentemente ai commerci, Livorno è famosa perché lanciò la moda dei bagni di mare tra la fine del XIX e l'inizio del XX sec. Negli anni della Belle époque l'élite di tutta la Toscana si recava ai Bagni Pancaldi e Palmieri, dove Giovanni Fattori immortalò le signore in una piccola ma splendida tavoletta, fra le più famose della scuola dei Macchiaioli.

Dopo i gravissimi danni subiti nella Seconda Guerra Mondiale, Livorno è stata ricostruita ed oggi appare una città moderna che conserva tuttora però molte vestigia del suo passato e aspetti caratteristici come il quartiere Venezia, così chiamato per la presenza di un canale, usato per trasportare le merci direttamente dai magazzini al porto, le cui sponde sono collegate da ponti. Il canale è tutt'oggi navigabile anche con battelli turistici.

Livorno è anche famosa meta di pellegrinaggio per la presenza, nelle immediate vicinanze, del Santuario di Montenero, dedicato alla Vergine Maria, patrona della Toscana. Qui, oltre a godere di una splendida veduta sulla città e sul suo litorale, si può visitare una galleria ricca di ex voto, viva testimonianza della fede popolare.

La guida turistica vi condurrà alla scoperta del quartiere del porto Mediceo dove è possibile ammirare l'imponente Fortezza Vecchia con il Mastio di Matilde, Potrete ammirare il monumento cinquecentesco dei Quattro Mori, simbolo della città, per proseguire il tour lungo i canali dell'affascinante quartiere della Venezia fino a giungere alla Piazza della Repubblica e alla Fortezza Nuova. Attraverserete la zona del mercato dove potrete ammirare l'esterno la Chiesa degli Olandesi e, rientrando verso la zona centrale, la chiesa dei Greci Uniti. Il tour si conclude con un passaggio panoramico in bus sul lungo mare e un'immane soste alla Terrazza Mascagni per godere della meravigliosa vista sul mare e sulla costa livornese, un'occasione per l'immane foto ricordo e, perché no, per una gustosa pausa gelato.

Alla fine di questo tour avrete colto appieno l'originale e sorprendente carattere di Livorno e dei suoi abitanti. C'è anche la possibilità di fare un tour in battello nel quartiere della Venezia.

Sicuramente da non perdere la visita al Museo Fattori, che ha sede nella suggestiva villa Mimbelli ed ospita una raccolta molto interessante dei dipinti di Giovanni Fattori e altri macchiaioli.

Ingresso 2,50€ per gruppi oltre le 15 persone, il costo del biglietto in caso di mostre ed eventi può subire variazioni.

Altro museo interessante per chi ama la pittura: Casa Natale di Amedeo Modigliani che si trova al piano nobile di un'affascinante palazzina della borghesia ebraica livornese. Il museo ripercorre la vicenda umana e artistica del pittore, con foto, documenti, lettere e dipinti. Ingresso 5€ a persona, limite di 25 persone per visita.

Nel pomeriggio, suggeriamo la visita a

VILLA MIMBELLI

e il Museo Fattori

aperto dal Martedì alla Domenica 10:00-13:00; 16:00 -19:00.

Chiuso: tutti i Lunedì, Capodanno, Pasqua, 1 Maggio, Ferragosto, Natale.

Biglietti:

Intero: €4,00. Ridotto: €2,50 (gruppi e scolaresche min. 15 persone e su prenotazione).

Ingresso gratuito a i bambini fino a 6 anni e agli invalidi 100%.

In occasione di mostre temporanee, il costo del biglietto può subire variazioni.

Lucca

Fra le città della Toscana, Lucca è forse quella che tradisce maggiormente la sua antica storia romana, con la sua piazza più famosa, Piazza dell'Anfiteatro, che mostra chiaramente la sua struttura ricavata sull'originario anfiteatro, Piazza San Michele che sorge sul foro e le vie disposte lungo cardo e decumano, secondo gli schemi dell'urbanistica ai tempi di Roma.

Attraversando le mura, si entra nel cuore della città, di quella che comunemente viene chiamata la città delle 100 chiese per l'elevato numero di edifici religiosi presenti, bellissimi esempi artistici ed architettonici che in un solo giorno è però difficile visitare.

Una delle principali attrazioni turistiche di Lucca è sicuramente la sua cinta muraria, costruita tra il quindicesimo e il diciassettesimo secolo e ancora intatta. Lucca è una tra le pochissime città d'Italia che può ancora vantare una simile fortificazione, nei secoli variamente restaurata e mantenuta. Decorata da

alberi ombrosi e prati assolati, è lunga più di quattro chilometri e costituisce la meta ideale dei lucchesi per una passeggiata o per un po' di jogging.

Le mura si oltrepassano in sei punti, in corrispondenza di altrettante grandi porte, per entrare nella città: Porta Santa Maria, Porta San Jacopo alla Tomba, Porta Elisa, Porta San Pietro, Porta Sant'Anna, Porta San Donato. Solo dall'alto si può avere un colpo d'occhio capace di fare giustizia al contorno di Lucca, che si staglia netto contro il verde circostante in un'immagine simbolica del potere e dell'indipendenza dei Comuni italiani durante il Medioevo.

Grazie al formidabile impianto murario, anche il centro storico della città è rimasto praticamente intatto, capace di resistere a guerre e insurrezioni senza il minimo danneggiamento: **il gioiello è Piazza dell'Anfiteatro**, dalla caratteristica forma ellittica e dalla struttura chiusa, opera dell'architetto ottocentesco Lorenzo Nottolini e ricavata dall'antico anfiteatro romano.

Per secoli Piazza dell'Anfiteatro ospitò costruzioni di vario genere (depositi di sale, polveriere, carceri) fino a quando non si decise di raderle al suolo per dare alla città il suo salotto ideale, ricco di bar e negozi. L'altra grande piazza di Lucca, animatissima, è **Piazza San Michele**, che sorge sui resti dell'antico foro romano. A contornare il luogo d'incontro preferito dai lucchesi è una serie di palazzi, tra cui Palazzo Gigli e Palazzo Pretorio (o Palazzo del Podestà), sotto le cui logge si tengono vari eventi durante l'anno. L'omonima chiesa romanica di San Michele in Foro è giustamente celebre per la sua particolarissima facciata calcarea a quattro logge, sormontata dalla grande statua dell'arcangelo Michele che, secondo la leggenda, custodisce uno smeraldo incastonato visibile soltanto in particolari condizioni di luce.

Vi consiglio, per cui, di concentrarvi sul [Duomo](#) (la **Cattedrale di San Martino** nell'omonima piazza, a cui si arriva oltrepassando le mura dalla parte della stazione ferroviaria), dove vengono conservate alcune splendide opere d'arte come il monumento funebre a **Ilaria del Carretto** di Jacopo della Quercia e il **Crocifisso Ligneo del Volto Santo** - antico simbolo della città - sulla **Basilica di San Frediano** - da dove parte la processione della Festa di Santa Croce - e sulla **Chiesa di San Michele**, anch'essa sita nell'omonima piazza nel bel mezzo del centro storico. Qui si incrocia anche la via più famosa di Lucca, quella dove risiedono tutti i negozi più importanti e conosciuti, il cosiddetto **Filungo**

Uscendo dall'Anfiteatro, potete andare a vedere la famosa **Torre Guinigi**, **Napoleone**, **Palazzo Mansi** e il **Buccellato**. Una scappata in **Piazza Napoleone**, conosciuta come *Piazza Grande*, prima di uscire dalle mura può davvero meritare, in particolare durante il periodo natalizio qui viene allestita una **pista di pattinaggio sul ghiaccio** per il divertimento di grandi e piccini! Considerata un punto di riferimento dai lucchesi, fu chiamata così dopo che fu sottoposta a lavori di ammodernamento da Elisa Bonaparte per render omaggio al fratello Napoleone.

Lucca dall'alto: le torri

La torre più importante di **Lucca è la Torre Guinigi**, celebre in tutto il mondo per i lecci che ne abbelliscono la sommità. In pietra e mattoni, domina la città con il suo vivace colore rosso, ed è ormai l'unica torre privata di Lucca (in epoca medievale ce n'erano centinaia) sopravvissuta alle demolizioni del sedicesimo secolo. Il suo giardino pensile, in cima, è molto antico, e i Guinigi – divenuti nel quattordicesimo secoli i dominatori di fatto della città – scelsero sette lecci per simboleggiare la rinascita della città di Lucca sotto la loro signoria.

Conclusa la visita ci si può sgranchire le gambe e andare a stupirsi di fronte alle due principali torri della città, la Torre delle Ore e la Torre Guinigi, fra le poche sopravvissute alle 130 che, un tempo, dominavano Lucca dall'alto.

La Torre delle Ore, o Torre della Lite, che si trova in pieno centro storico, in via Filungo, deve la sua sopravvivenza alla presenza dell'orologio che, in epoca antica, era fondamentale per scandire la vita della città. L'orologio è tutt'ora funzionante.

La Torre, datata intorno al XIII secolo, è la più alta della città e i bambini si emozionano non poco a scalare, uno dopo l'altro, i 207 gradini della originaria scala lignea perfettamente conservata. Una volta raggiunta la cima non resteranno indifferenti neppure quando si troveranno a tu per tu con il gigantesco meccanismo dell'orologio a carica manuale, giustamente ritenuto fra i più interessanti d'Europa.

La Torre Guinigi, sempre nel centro storico, in via S. Andrea, risale al XIV secolo e deve parte della sua fama alla presenza, sulla sua sommità, di due piante di leccio secolari. Anche da lontano spicca sulla città questa strana torre che sventola i suoi ciuffi verdi sulla cima. La storia, o forse solo la leggenda, narra che Paolo Guinigi avesse riempito di lecci tutte le sue 4 torri, ma il motivo di ciò rimane tutt'ora ignoto.

Tutti gli anni, ai primi di novembre, Lucca ospita una manifestazione che attrae migliaia di visitatori da tutta Italia: **Lucca Comics & Games**, la più importante fiera dedicata ai fumetti e ai giochi, che si svolge in una grande area fuori dalle mura in decine di padiglioni allestiti per l'occasione. In quei giorni le strade di Lucca si popolano letteralmente di cosplayer e appassionati di cartoni e fumetti vestiti come i loro eroi preferiti.